

AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO

(Maggio 2010)

AMBIENTE

Parole chiave	<i>Rifiuti, RAEE</i>
Riferimento	GU n. 102 del 4.5.2010
Estremi	MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DECRETO 8 marzo 2010, n.65
Titolo	Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature
Contenuti	<p>Il decreto definisce la gestione sia dei RAEE domestici che di quelli professionali.</p> <p>Il decreto consente, a partire dal 18 giugno 2010, ai commercianti di elettrodomestici e di apparecchi elettrici ed elettronici di adempiere all'obbligo, previsto dal D.Lgs. 151/2005, di ritirare i prodotti obsoleti o non più funzionanti dei quali i consumatori intendano disfarsi, previa iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Vengono definite le modalità di raccolta e trasporto presso i centri di raccolta autorizzati.</p>
Link	http://www.tuttoambiente.it/lex/2010/100308.pdf

Parole chiave	<i>Rifiuti, RAEE</i>
Riferimento	GU n. 107 del 10.5.2010
Estremi	COMUNICATO
Titolo	Costituzione del Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sulla gestione delle pile e degli accumulatori
Contenuti	<p>Il comitato la cui costituzione è oggetto del presente comunicato, e' stato costituito con decreto 15 febbraio 2010 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sulla gestione delle pile e degli accumulatori e dei relativi rifiuti.</p>
Link	http://www.gazzettaufficiale.it/

Parole chiave	<i>Quote CO₂; impianti entranti</i>
Riferimento	GU n. 117 del 21.5.2010
Estremi	DECRETO-LEGGE 20 maggio 2010, n. 72
Titolo	Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO ₂
Contenuti	<p>Il Decreto proroga al 30 giugno 2010 la presentazione delle dichiarazioni ambientali, con riferimento all'anno 2009, ai fini dell'assegnazione delle quote di CO₂.</p> <p>Adotta inoltre misure per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂ a operatori energetici ed industriali per impianti entrati in funzione dopo l'adozione del Piano nazionale di assegnazione (PNA) per il periodo 2008-2012.</p> <p>I crediti verranno stabiliti dall'AEEG e le modalità di rimborso dei crediti delle quote di CO₂ saranno definite da uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p>
Link	http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/emissioni_auto_2009/doc/obiettivi.pdf

Parole chiave	<i>Emergenze radiologiche</i>
Riferimento	GU n. 119 del 24.5.2010 - SO n.96
Estremi	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 marzo 2010
Titolo	Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche.
Contenuti	<p>In allegato al decreto è contenuto il piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche.</p> <p>Il piano nazionale delinea scenari di riferimento e sorgenti di rischio, valutando le relative conseguenze radiologiche. Indica inoltre il funzionamento del sistema di allertamento, di cui fa parte la rete di allarme per le conseguenze nucleari composta dal Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e delle difese civili del Ministero dell'Interno e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). L'organizzazione del coordinamento operativo compete alla Protezione civile, a livello nazionale e, a livello regionale e provinciale, rispettivamente alle Regioni e alle Prefetture.</p> <p>Periodicamente e comunque ogni tre anni il Dipartimento della protezione civile curerà la verifica e l'aggiornamento delle funzioni operative previste per le strutture pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano nazionale introducendo le eventuali modifiche relative alle denominazioni e alla</p>

	<p>terminologia.</p> <p>Il Dipartimento della protezione civile curerà inoltre la trasmissione del Piano a tutte le Amministrazioni interessate all'intervento di emergenza ed alle Prefetture, uffici territoriali del Governo affinché sviluppino la pianificazione operativa e predispongano i relativi strumenti di attuazione per quanto di loro competenza.</p>
Link	http://www.gazzettaufficiale.it/

Parole chiave	<i>Fertilizzanti</i>
Riferimento	GU n. 121 del 26.5.2010 - SO n.106
Estremi	DECRETO LEGISLATIVO 29 aprile 2010, n. 75
Titolo	Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88
Contenuti	Il decreto riguarda i concimi Ce, e i concimi nazionali, ammendanti, correttivi e prodotti correlati come definiti nei vari allegati. Di questi vengono definite le prescrizioni, i requisiti e le indicazioni per poter essere immessi sul mercato e i limiti di tolleranza.
Link	http://www.reteambiente.it/normativa/13457/

ENERGIA

Parole chiave	<i>Energia elettrica</i>
Riferimento	GU n. 112 del 15.5.2010
Estremi	MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 26 aprile 2010
Titolo	Ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica
Contenuti	Il decreto consente al Gruppo Terna, attraverso Telat, società interamente controllata da TERNA S.p.A., di acquisire oltre alle linee incluse nel perimetro della rete di trasmissione nazionale nella disponibilità di Reti Trasmissione Energia Elettrica ASM S.r.l. (RETRASM), società interamente controllata da A2A S.p.a., anche di una porzione di rete di distribuzione in alta tensione, attualmente di proprietà di A2A Reti elettriche S.p.a, società interamente controllata da A2A S.p.a.
Link	http://www.gazzettaufficiale.it/

COMBUSTIBILI

Parole chiave	<i>Carburante, CO₂</i>
Riferimento	GU n. 111 del 14.5.2010 - Suppl. Ordinario n.89
Estremi	DECRETO 26 aprile 2010
Titolo	Approvazione della guida al risparmio di carburante ed alle emissioni di CO ₂ , ai sensi dell'articolo 4, decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2003, n. 84, riguardante il regolamento di attuazione della direttiva 1999/94/CE concernente la disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO ₂ da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di autovetture nuove.
Contenuti	<p>Il decreto pubblica la guida al risparmio di carburante ed alle emissioni di CO₂ approvata di concerto con i Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti.</p> <p>La guida riporta i dati dei consumi nei vari cicli (urbano, extraurbano e misto) e le emissioni di tutti i modelli di automobile in vendita al 28 febbraio 2010, completi anche di una lista dei modelli che emettono meno CO₂, divisi per alimentazione a benzina o a gasolio.</p> <p>Offre inoltre consigli agli automobilisti per una guida ecocompatibile, utili per limitare l'inquinamento da gas di scarico, e direttamente connesso alla</p>

	emissione di anidride carbonica.
Link	http://www.arpat.toscana.it/notizie/2010/guida-al-risparmio-di-carburante-e-riduzione-co2-delle-autovetture/

Parole chiave	<i>Biomasse, energia elettrica</i>
Riferimento	GU n. 103 del 5.5.2010
Estremi	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - DECRETO 2 marzo 2010
Titolo	Attuazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica
Contenuti	<p>Il decreto stabilisce le modalità con le quali è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità della biomassa affinché la produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati da tale fonte possa essere incentivata mediante il rilascio di certificati verdi, con l'applicazione del coefficiente moltiplicativo $k=1,8$, previsto dall'articolo 1, comma 382-quater della medesima legge n. 296 del 2006, definendo anche i requisiti che qualificano la provenienza delle biomasse stesse.</p> <p>I due Enti di riferimento saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il GSE, che controlla e verifica gli impianti in esercizio o in costruzione - il MPAF, che controlla la documentazione ricevuta e comunica l'esito di tale verifica al GSE ai fini dell'erogazione dei certificati verdi. <p>L'invio della documentazione al MPAF deve essere effettuata entro il 30 novembre di ciascuno degli anni per cui si richiede l'emissione dei certificati verdi.</p>
Link	http://www.ambientediritto.it/Legislazione/Energia/2010/dm_2mar2010.htm